

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI GISMa

* * *

L'anno duemiladiciassette, il giorno 25 del mese di Maggio in Verona, presso il Centro medico-culturale "G. Marani", in Piazzale Aristide Stefani, 1 alle ore 17.00 si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci GISMa per discutere e deliberare sul seguente

ordinedelgiorno:

- 1) Relazione dei coordinatori dei Gruppi di lavoro
- 2) Approvazione bilancio consuntivo 2016
- 3) Sede prossimo Convegno Nazionale
- 4) Varie ed eventuali

Assume la presidenza Gianni Saguatti. Il Presidente dell'Assemblea constatata la validità della medesima che, essendo stata convocata con mezzo idoneo a renderla nota a tutti gli associati, viene dichiarata regolarmente costituita ed atta a deliberare.

1) Gruppi di lavoro

Lauro Bucchi ricorda che, secondo lo statuto del GISMa (art. 8), il Comitato di coordinamento opera prevalentemente attraverso gruppi di lavoro, che sono costituiti dal Comitato stesso, sono finalizzati a progetti specifici e di durata determinata, e promuovono collaborazioni interdisciplinari. Si illustra all'Assemblea l'attività dei gruppi che hanno appena ultimato il loro lavoro, o sono ancora attivi, o stanno per essere attivati. I gruppi riguardano: le raccomandazioni GISMa/SIRM-Sezione di senologia sul follow-up post-trattamento e sull'uso della tomosintesi, la gestione dei B3, la gestione delle donne con protesi mammaria, le problematiche assicurative e medico-legali, i Centri di senologia.

2) Approvazione bilancio consuntivo 2016

Chiara Fedato, in qualità di tesoriere, ha dato lettura ai presenti del bilancio consuntivo e della relazione accompagnatoria dell'esercizio chiuso al 31.12.2016. Il saldo finale è in attivo di circa 70.000,00 €, di cui circa 40.000,00 sono del progetto Mario Negri e quindi di "transito" sul conto del GISMa. Sulla base di quanto esposto, l'assemblea all'unanimità delibera di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e la relazione accompagnatoria.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo del 2017, si prevedono il mantenimento complessivo dei costi di gestione e di segreteria.

3) Sede prossimo Convegno Nazionale

Gianni Saguatti ripropone Roma.

4) Varie ed eventuali

Saguatti propone di organizzare due giorni di studio per una trentina di “esperti”, che potrebbe tenersi a dicembre o gennaio a Bertinoro (Forlì-Cesena). Esso dovrebbe affrontare i grandi temi, soprattutto i temi nuovi, che si stanno presentando all’orizzonte.

Saguatti accenna alla collaborazione del GISMa con Europa Donna e con la SIRM-Sezione di senologia. È stata molto positiva e si svilupperà ulteriormente. Con Europa Donna cercheremo una partnership stabile, a partire da un possibile Workshop congiunto da tenere a Roma in occasione del nostro prossimo convegno. Le possibili aree di convergenza sono tante, ma il tema veramente comune alle tre società è quello dei Centri di senologia.

Tra i grandi temi che abbiamo di fronte, Saguatti accenna a quello della *sensibilità* che, a sua volta, è correlato con una serie di questioni importanti e urgenti. La sensibilità del sistema screening nei confronti del problema generale del cancro della mammella in Italia è bassa: i cancri screen-detected sono una minoranza. Per aumentare la sensibilità del sistema screening, si può teoricamente agire attraverso l’allargamento dell’età bersaglio, l’impiego della tomosintesi, la personalizzazione dell’intervallo di screening, la “reingegnerizzazione” dello screening spontaneo (in cui il ruolo della SIRM-Sezione di senologia sarebbe importantissimo), l’estensione dello screening nelle aree deboli. Tutti questi temi sono potenziali argomenti dell’iniziativa di Bertinoro.

Giordano: Non abbiamo più certezza sugli intervalli, sulle fasce d’età, etc. La paura è che tutto questo ha ancora dei confini molto labili. Nel documento del 2006 c’erano delle certezze e un approccio rigoroso. Ora non vedo più questo rigore. Forse vale la pena aspettare i nuovi indicatori europei. Volevo sapere cosa ne pensate.

Zappa: Sento la necessità di cambiare, ci sono delle cose nuove che pongono dei problemi nuovi. La tomosintesi, per esempio, ci pone nuovi problemi e nuove prospettive da cui non si può prescindere.

Giorgi Rossi: Condivido il disagio, ma penso che sia inevitabile. Dobbiamo abbandonare il concetto che c’è una linea guida chiara, continua acquisizione di nuove competenze e nuove tecnologie. Siamo noi il motore del nostro cambiamento.

Mantellini: Siamo in una situazione fluida. Nell’area della comunicazione, bisogna riprendere le 100 domande sullo screening mammografico.

Naldoni: Non bisogna diventare conservatori, bisogna proseguire su questa strada, che porta necessariamente a dei cambiamenti. L’aspetto organizzativo, tenere separato screening e senologia è sbagliato. Si può prevedere di cambiare, in alcune regioni stanno già cambiando per es. le fasce d’età. Approvo in pieno l’idea di riunirci due giorni per discutere questi aspetti.

Caumo: Le direzioni del cambiamento possono essere tante, ma ciò che importa è che il movimento dello screening governi questa dinamica e non la affidi ad altri.

Elisabetta Sestini (Europa Donna): Il GISMa è un esempio, e per noi è rassicurante che voi continuiate a lavorare e rinnovarvi. Inoltre, per noi è molto importante che il GISMa ed Europa Donna lavorino insieme per i Centri di senologia.

Paci: Bisogna pensare nell’ottica di tutti i cancri incidenti, non solo in quella dei cancri screen-detected. Dobbiamo avere una risposta per le donne di tutte le età. Per le fasce d’età extra-screening, dobbiamo comunque proporre delle strategie. Condivide l’importanza del tema dei Centri di senologia. Dove i Centri di senologia funzionano, anche lo screening è più attrattivo. La bassa partecipazione che caratterizza certe

aree geografiche è anche dovuta al fatto che, quando la mammografia è positiva, la donna non trova l'assistenza necessaria.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore 19,00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Gianni Saguatti

Il Segretario
Martina Rossi